

Elenco

Il Secolo XIX 01 04 2022 Influenza, è colpo di coda Sos dei medici di famiglia.....	1
Il Secolo XIX 01 04 2022 Mia figlia positiva al Covid respinta dal Pronto soccorso.....	2
Il Secolo XIX 01 04 2022 Ospedale, manca il bando.....	3
La Nazione 01 04 2022 In Liguria cala il tasso di positività.....	4
La Nazione 01 04 2022 Natale, Felettino, bando in ritardo.....	5

Influenza, è colpo di coda Sos dei medici di famiglia: «Sintomi simili al Covid»

I sanitari consigliano subito un tampone fai-da-te per avere un quadro certo
«Per la maggior parte si tratta di situazioni che si possono curare a domicilio»

Silva Collecchia / LA SPEZIA

Non bastava il Covid, anche alla Spezia ora a fare paura è anche l'influenza. In controtendenza rispetto al passato, quest'anno, da metà marzo in poi stanno aumentando i pazienti che hanno contratto l'influenza. A complicare ulteriormente il quadro è il fatto che molto spesso i sintomi influenzali sono simili a quelli del Covid e la preoccupazione sale. Se fino all'arrivo della variante Omicron i differenti tempi di incubazione del coronavirus, decisamente più lunghi, aiutavano i medici a identificare di quale patologia si trattasse, ora è tutto cambiato. Perché sono arrivati a coincidere con quelli dell'influenza e questo aumenta i dubbi quando compaiono i sintomi. In pratica, come ha rilevato l'Istituto Superiore di Sanità (Iss) mentre il Covid dà evidenti segnali di calo, anche alla Spezia è arrivata l'influenza un'altra malattia meno preoccupante ma da non trascurare.

«È stata una sorpresa per noi tutti l'aumento dei pazienti che hanno contratto l'influenza a marzo, quando in vista della primavera di solito il peggio era passa-

to e ci si avviava all'arrivo della bella stagione – spiega Maria Pia Ferrara, segretario spezzino della Federazione italiana dei medici di Medicina Generale (Fimmg) – ciò che preoccupa maggiormente è che nella maggior parte dei casi i pazienti hanno sintomi simili a quelli del Covid, e questo

«L'epidemia tardiva è stata una sorpresa
Solitamente in marzo il peggio è alle spalle»

«Over 65 più protetti grazie ai vaccini effettuati ogni anno come prevenzione»

aumenta l'ansia soprattutto se si tratta di persone fragili. Va detto che alla Spezia, come sta accadendo altrove, questa influenza primaverile e del tutto inaspettata, raramente colpisce gli anziani. Anche le campagne vaccinali contro l'influenza ormai vengono fatte da molti anni e sono nella maggior parte dei casi gli over 65 quelli ad essere vaccinati contro l'influenza –

puntualizza Ferrara – Ricordiamo che dopo che l'anno scorso, complici le restrizioni per il coronavirus, distanziamento sociale e obbligo della mascherina, l'influenza era praticamente scomparsa».

Quando arrivano i sintomi classici quali raffreddore, dolori alle ossa, gli spezzini non sanno più cosa pensare: si tratterà di una banale influenza oppure del Covid-19? «Consiglio subito di fare un tampone "fai da te" di quelli che si acquistano in farmacia: tanto ormai in casa ce l'hanno tutti come il termometro – aggiunge la dottoressa Ferrara – Se è positivo ne predisponiamo subito uno di conferma e si applica il normale protocollo. Se invece è negativo si procede diversamente. Ogni paziente è un caso a parte. Per fortuna, al momento, si tratta nella maggior parte dei casi non gravi che sono curati senza difficoltà al proprio domicilio con ottimi risultati».

I campanelli d'allarme per il Covid restano il fiato corto, la perdita di gusto e olfatto e poi la tosse stizzosa che non passa e che spesso debilita il paziente. Nonostante la pandemia anche quest'anno alla Spezia

alla campagna vaccinale contro l'influenza hanno aderito molte persone.

La prenotazione della dose antinfluenzale gratuita è consentita a chi ha più di 60 anni, ai bambini fra i 6 mesi e i 6 anni, ai pazienti fragili per patologie di qualunque età e ai soggetti a rischio professionale di qualunque età. Ma è soprattutto l'impegno e la dedizione di molti medici di famiglia che negli anni hanno sensibilizzato i loro pazienti sulla necessità di mettersi al sicuro dall'influenza tramite vaccino, che ha fatto sì che oggi un numero elevato di spezzini sia vaccinato.

Non solo: come si ricorderà lo scorso anno la campagna vaccinale contro l'influenza è iniziata quando alla Spezia era in corso la somministrazione della seconda dose del vaccino anti-Covid. Per ottimizzare i tempi e non recarsi due volte nell'hub vaccinale, era stata data la possibilità di vaccinarsi lo stesso giorno sia contro il Covid sia contro il coronavirus. Ma questa opzione non fu molto apprezzata dai residenti che temevano di stare con male vaccinandosi in contemporanea. –

ASL5 REPLICA: «NON ERA UN CASO GRAVE, È STATA SEGUITA DA CASA»

«Mia figlia positiva al Covid respinta dal Pronto soccorso»

LA SPEZIA

Nottata difficile per una giovane famiglia, dove tutti i componenti sono positivi al Covid-19, che vive in Val di Magra. Dopo la mezzanotte una bimba di soli 20 mesi, stando al racconto della madre, avrebbe iniziato a stare molto male. La piccola tossiva incessantemente ed aveva conati di vomito. La mamma e il papà hanno cercato di calmarla,

ma non c'è stato nulla da fare. Provano a darle la Tachipirina, ma le condizioni della piccina non migliorano.

«Vedevo che la bambina non ce la faceva più e pertanto ho deciso di chiamare al telefono il Pronto soccorso pediatrico dell'ospedale della Spezia». A questo punto la donna racconta di aver avuto problemi con chi ha risposto al telefono che le avrebbe detto di non andare in ospedale, ma in Far-

macia a prendere un altro farmaco. «Il medico di turno con modi sbrigativi mi ha chiesto di mia figlia che ha il Covid-19 da 4 giorni e che sta male. Il medico mi ha risposto che era meglio non andare in ospedale, e ma di rivolgersi alla farmacia a prendere il Bentelan. Quando gli ho riferito che eravamo tutti positivi ha ribadito di non andare in ospedale, perché c'era da attivare una lunga procedura». La donna



Corona, direttore Pediatria

non si dà per vinta e ieri, tramite la pediatra della bambina, riesce ad andare in ospedale alla Spezia dove la piccola ieri pomeriggio è stata finalmente ricoverata. Asl5 dà una versione diversa dell'accaduto. «La telefonata della mamma è

stata raccolta da un'infermiera che l'ha passata alla dottoressa del reparto impegnata, in quel momento, insieme ad altre due infermiere, al secondo piano di degenza per il ricovero di un altro bambino – spiega Maria Franca Corona, direttore della struttura complessa di Pediatria del Sant'Andrea -. La mamma ha riferito che la figlia aveva una forte tosse ed era positiva al coronavirus. Il medico le ha consigliato di somministrare Bentelan, ma la mamma ha risposto che non lo aveva e che era impossibilitata a procurarselo, poiché in casa erano tutti positivi. In alternativa ha detto di fare un aerosol con il cortisone e ha chiesto se avesse un saturimetro. La risposta è stata affermativa e quindi è

stato chiesto di rilevare la saturazione e comportarsi di conseguenza: se i valori fossero stati bassi avrebbe dovuto portare la piccola in ospedale. In ogni caso – conclude Corona – non è la prima volta che ci prendiamo cura di questa bambina, seguiamo lei e il fratellino fin da quando sono nati prematuri. La signora ha accompagnato più volte i bambini in reparto, l'ultimo accesso risale al 24 marzo. A ulteriore conferma il fatto che la piccina è stata nuovamente portata oggi pomeriggio (ieri, ndr) a Pediatria per ridotta alimentazione e riferita desaturazione. Niente di grave: il triage all'ingresso era un codice verde». —

S. COLL.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Uno dei rendering dell'ospedale del Felettino

Il consigliere Pd Natale vede il Felettino-bis allontanarsi di nuovo
Da Genova: semplice ritardo di 15 giorni per adeguamento costi

Ospedale, manca il bando

I dem: «Impegni disattesi»

La Regione: «È tutto ok»

IL CASO

Il nuovo ospedale del Felettino resta al palo. Il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti aveva assicurato che entro il 31 marzo sarebbe stato pubblicato il bando per l'aggiudicazione dei lavori del nuovo nosocomio spezzino. Una promessa che era stata messa nero su bianco sul verbale del consiglio regionale in occasione della discussione dell'interrogazione sull'argomento, presentata dal consigliere Davide Natale del Partito democratico. «Ancora una volta gli impegni assunti dal presidente Toti e dal sin-

daco della Spezia Pierluigi Peracchini non sono stati rispettati – commenta Natale - A pagarne le conseguenze saranno i cittadini della nostra provincia. La realizzazione del nuovo ospedale si allontana. Era meglio non definire storica una giornata che non lo è stata (quella della conferenza stampa di presentazione del parere Ciga, ndr) e dare tempistiche meno di stampo elettorale ma prendersi quelle necessarie per modificare profondamente la struttura del progetto presentato al ministero. Le cinquantotto pagine del parere sono dense di osservazioni e di richieste di modifiche dei documenti. Non sono, come

invece sono stati definiti da Toti e Peracchini, semplici aggiustamenti di forma».

Ma da Genova sostengono che si tratti di un ritardo di pochi giorni. «In merito alla realizzazione del nuovo ospedale Felettino, Regione Liguria precisa che è stato acquisito il documento con la revisione prezzi da parte del progettista, ora in corso di validazione da parte del soggetto verificatore – si legge in una nota - Si tratta di un passaggio che, a causa dei forti rincari degli ultimi mesi soprattutto sulle materie prime, sta interessando tutti i bandi di gara a livello nazionale. Concluso questo passaggio si procederà con l'ap-

provazione dei documenti di gara da parte degli organi preposti, probabilmente entro i prossimi 15 giorni». Insomma ormai è cosa fatta anche se i dubbi restano.

Il consigliere Natale ricorda la conferenza stampa di fine anno del presidente Toti quando, supportati dai tecnici e dalle parole del sottosegretario alla Salute Andrea Costa, fu promesso che il bando della gara per la realizzazione del nuovo ospedale sarebbe stato pubblicato entro il mese di febbraio. «Invece il mese di gennaio è stato utilizzato per scambiare accuse reciproche tra Regione e lo stesso sottosegretario Costa sul ritardo con il quale era stato trasmesso il parere e anche il mese di febbraio è passato senza nessun atto pubblicato», ricorda Davide Natale. Sul tappeto resta la scelta del partenariato pubblico privato adottato per costruire il nuovo Felettino. «Auspicio che queste settimane possano fare riflettere il presidente e la giunta sul fatto di non fare gravare sull'Asl 5 il maxi-canone annuale di 14,8 milioni di euro che deve essere riconosciuto al privato che si aggiudicherà il bando – conclude Natale - Sarebbe un salasso per la sanità spezzina che si tradurrebbe nel contenimento degli investimenti sulle attrezzature, minori assunzioni e investimenti in formazione. Ci troveremo dinanzi ad un paradosso: una nuova struttura ospedaliera ma incapace di dare servizi. C'è una possibilità che andiamo a proporre da tempo: si utilizzino le risorse dell'edilizia sanitaria contenute nella legge Finanziaria. Seguendo questa strada non ci sarebbero tutte quelle problematiche che sono emerse inerenti la procedura e soprattutto non si appesantirebbe il bilancio di Asl 5 per i prossimi 25 anni e 6 mesi a discapito della sanità spezzina».

S. COLL.

In Liguria cala il tasso di positività

Registrati nella giornata di ieri 1524 nuovi casi. A Spezia 274

LA SPEZIA

Sono 1.524 i nuovi positivi registrati in Liguria nella giornata di ieri, a fronte di 12.133 tamponi. Scendendo nel dettaglio vediamo che a Genova sono 698 i casi segnalati, a Spezia 274, a Savona 224, a Imperia 181 e nel Tigullio 140. Il tasso di positività scende rispetto a ieri di un punto percentuale attestandosi al 12.56%. Il totale dei casi positivi a oggi è di 17.877, 162 in più rispetto a ieri. Scendono gli ospe-

dalizzati che a oggi sono 250, 21 in meno rispetto a ieri. Le persone in terapia intensiva sono 7, una in più rispetto a ieri, tutti vaccinati. In isolamento domiciliare ci sono 17.608 persone, 179 in più rispetto a ieri. Le persone in sorveglianza attiva sono 1.051. Il bollettino di Regione Liguria segnala i decessi di due donne di 86 e 87 anni che portano il numero complessivo delle morti da inizio pandemia a 5.194. Per quanto riguarda la campagna vaccinale le dosi booster a oggi sono 968.370.

Natale: «Felettino, bando in ritardo Troppe chiacchiere e pochi fatti»

LA SPEZIA

L'ultimo cronoprogramma, annunciato nel corso di un consiglio regionale di poche settimane fa, individuava entro la fine di marzo il termine per la pubblicazione del bando. Della gara d'appalto per la realizzazione del nuovo ospedale del Felettino, però, ancora ieri non c'era traccia, e il ritardo ha scatenato il Pd, pronto a 'ricordare' la promessa mancata alla maggioranza. «Ancora una volta gli impegni assunti dal presidente Toti e dal sindaco Peracchini non sono stati rispettati. A pagarne le conseguenze saranno i cittadini della nostra provincia. La realizzazione del nuovo ospedale si allontana e i motivi sono sconosciuti – attacca il consigliere regionale dem, Davide Natale –. Era meglio dare tempistiche meno di stampo elettorale ma prendersi i tempi necessari per modificare la struttura del progetto presentato al ministero. Le 58 pagine del parere sono dense di osservazioni e di richieste di modifiche dei documenti, non sono semplici aggiustamenti di forma». Natale ricorda come nella conferenza realizzata da Comune e Regione per 'celebrare' l'accordo col Ciga sul Felettino fu promesso che il bando della gara sarebbe stato pubblicato entro il mese di febbraio. «Invece gennaio è stato utilizzato per scambiare accuse reciproche tra Regione e sottosegretario Costa sul ritardo con il quale era stato trasmesso il pa-



Il consigliere regionale del Partito Democratico Davide Natale

rere, anche febbraio è passato senza nessun atto pubblicato. Alla mia interrogazione consiliare depositata nei primi giorni di marzo il presidente Toti mi rispose che la giunta aveva rivisto la tempistica del cronoprogramma, senza spiegare quali impedimenti aveva dovuto superare, e che l'uscita del bando era previsto a fine marzo con l'auspicio, addirittura, di poterlo presentare entro il 21 marzo. Auspicio naufragato e impegno non rispettato». Un ritardo che cela la mancata risoluzione di alcune problematiche? Se lo chiede anche il consigliere, che auspica un ripensamento della giunta regionale sulle modalità dell'appalto, che per Natale graveranno «sull'Asl5 con un canone di 14,8 milioni da riconoscere al privato che si aggiudicherà il bando. Sarebbe un salasso per la sanità spezzina. Si utilizzino le risorse dell'edilizia sanitaria contenute nella legge finanziaria».